A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 81 del 5 febbraio 2010 – utilizzo rinvenienze POR Campania 2000-2006 per la realizzazione dell' attività "servizio di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo campano per la prevenzione del rischio ed il contrasto degli incendi con particolare riferimento alle aree ad elevato rischio idrogeologico"**

PREMESSO

- Che la regione Campania in attuazione della DGR 157 del 09/02/2007, a seguito di espletamento di procedura di gara europea ad evidenza pubblica, ha affidato con contratto del 29/02/2008, alla ATI risultata aggiudicataria, composta da SMA Campania SpA e SMA SpA, il progetto "servizio di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo campano per la prevenzione del rischio ed il contrasto degli incendi con particolare riferimento alle aree ad elevato rischio idrogeologico";
- Che la medesima DGR 157 del 09/02/2007 poneva una quota degli oneri finanziari connessi all'affidamento del citato servizio alle risorse regionali e al riparto delle risorse FAS 2007-2013;
- che la DGR 1385 del 06/08/2009 prendendo atto della indisponibilità delle risorse FAS e di parte dei quelle regionali, disponeva tra l'altro:
 - o di autorizzare l'utilizzo delle risorse di cui all'Obiettivo Operativo 1.6, attività a), del POR FESR 2007/13 ai fini della esecuzione del contratto sottoscritto con la ATI, SMA Campania SpA – SMA SpA, per la fornitura del "servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo per la prevenzione ed il contrasto degli incendi, con particolare riferimento alle aree ad elevato rischio idrogeologico";
 - o che al momento del compiuto accertamento delle rinvenienze del POR 2000-2006 relative all'asse 1 sarà disposta l'allocazione delle risorse sulle rinvenienze POR ovvero sull'assegnazione dei fondi FAS;

ATTESO

- che con note del Coordinatore dell'Area 11 Sviluppo Attività Settore Primario n° 2010.0093378 del 02/02/2010 è stato richiesto alla Presidenza della Giunta Regionale il parere previsto al punto 4 della lettera c) della DGR 1035/2006, ovvero la verifica della coerenza del progetto da realizzare con i programmi di intervento ordinario e straordinario della Regione per l'importo ancora necessario al suo completamento, di 52.766.146,48 euro;
- che con nota n° 632/UDCP/GAB/GAB del 04/02/2010 del Capo di Gabinetto del Presidente ha rilasciato parere ai sensi della DGR 1035/2006 relativamente al progetto da realizzare;
- che con note del Coordinatore dell'Area 11 Sviluppo Attività Settore Primario n° 2010.009333 del 02/02/2010, è stato richiesto alla autorità di Gestione POR Campania il parere previsto al punto 3 della lettera c) della DGR 1035/2006, per l'importo ancora necessario al completamento del progetto in questione, di 52.766.146,48 euro individuando nella misura 3 dell'Asse I la misura con la quale l'intervento è coerente;
- che con nota n° 2010.0097035, del 03/02/2010, dell' autorità di Gestione POR Campania viene reso il parere richiesto, ai sensi della DGR 1035/2006 ;

CONSIDERATO

- che la misura 1.3 è incardinata nel Settore Foreste Caccia e Pesca della AGC 11 " Sviluppo Attività Settore Primario"
- che la Regione Campania, nell'ambito della discrezionalità che le norme di riferimento (art. 10, D. lgs. 28 marzo 2000, n. 76 e Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7) lasciano per l'individuazione delle unità previsionali di base e, più in generale, nella classificazione e nella strutturazione gerarchica dello stato di previsione della spesa, ha optato per uno schema di bilancio che privilegia un più immediato riferimento agli ambiti di intervento individuati dalla programmazione finanziaria all'interno delle funzioni svolte e delle politiche perseguite, così da dare maggiore rappresentatività alle aree di bisogno ed alle priorità selezionate, salvo poi a recuperare un più immediato riferimento alla correlazione tra assetto organizzativo e centro di spesa attraverso il bilancio gestionale, ove i capitoli vengono aggregati con assegnazione per centri di responsabilità;

- che l'assetto organizzativo degli Uffici della Giunta Regionale è tuttora quello definito dall'Ordinamento amministrativo approvato con la Legge Regionale n. 11/1991 sulla scorta delle funzioni allora attribuite;
- che la rigidità conferita a tale organizzazione dal fatto che la relativa definizione sia avvenuta attraverso l'utilizzo di una fonte primaria ha determinato difficoltà di attuazione di un sistematico adeguamento della stessa alla dinamicità dell'ambiente, delle funzioni e competenze amministrative di volta in volta assunte e cedute e dei programmi da realizzare;
- che il quadro normativo di derivazione dei principi organizzativi sottostanti la definizione dell'intero sistema di gestione e controllo del ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2000/2006, così come principalmente desumibili dal Regolamento (CE) n. 1260/1999, ha determinato la necessità di soddisfare, ad ordinamento amministrativo invariato, il complesso delle regole introdotte dalla normativa comunitaria, che si basa sulla definizione delle funzioni chiave connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni cofinanziate;
- che la Regione, quale Amministrazione responsabile della realizzazione del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) e della gestione delle "rinvenienze", ha dovuto garantire l'organizzazione e l'espletamento di tali funzioni chiave di gestione e controllo del P.O.R. e la realizzazione del sistema delle rispettive reciproche relazioni, preoccupandosi di coniugarle con il rispetto delle competenze e delle responsabilità prestabilite dalla legge regionale di organizzazione degli Uffici;
- che in tale contesto la rilevanza intrinseca, la valenza strategica e la natura organica e trasversale della programmazione comunitaria 2000/2006 ha inevitabilmente determinato circostanze per le quali, all'interno di una macroarea di natura omogenea (Asse), costituente articolazione del Programma, emergessero interventi che, in base alla attuale organizzazione degli uffici della Giunta Regionale, sono risultati essere correlati alla responsabilità gestionale dei diversi Settori operativi in cui sono incardinate le Misure del Programma;
- che tale situazione è, a maggior ragione, fisiologica nel caso della gestione delle "rinvenienze", ossia delle risorse derivanti dai rientri finanziari a seguito della certificazione alla Commissione UE di spese afferenti i cd. "progetti coerenti" che, ai sensi del Quadro Comunitario di Sostegno, vengono messe a disposizione dell'Asse di riferimento;
- che l'impostazione data al meccanismo operativo che gestisce informaticamente la produzione degli atti amministrativi (procedura "decreti, determine, delibere") degli Uffici regionali si basa, tra l'altro, sulla corrispondenza biunivoca tra unità elementare di bilancio cui imputare gli atti di gestione e Settore competente per materia e che, pertanto, normalmente non consente l'utilizzazione di un capitolo da parte di più dirigenti;
- che, in presenza di motivate esigenze, determinate dalle circostanze esposte, è stato possibile gestire in modo sostanzialmente condiviso le risorse stanziare su di un singolo capitolo di spesa da parte di diversi Settori attraverso interventi informatici ad hoc, volti a rimuovere in modo controllato il vincolo di corrispondenza necessario tra il singolo capitolo e la struttura operativa cui lo stesso risulta assegnato in base al bilancio gestionale;
- che ciò è avvenuto sulla scorta di puntuali autorizzazioni all'uso di specifiche risorse stanziare rilasciate dal soggetto titolare del capitolo al dirigente deputato, ratione materiae, ad assumere il provvedimento di spesa;
- che una siffatta soluzione, attuata utilmente per evitare rallentamenti delle procedure di spesa, con particolare riferimento a quelle relative all'attuazione della programmazione 2000-2006, è risultata nel tempo particolarmente pesante da gestire, inadeguata alle concrete esigenze di semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e tendenzialmente non scevra da rischi di provocare indesiderati disallineamenti dalla programmazione approvata dalla Giunta Regionale;

RITENUTO

- di dover garantire la massima semplificazione e celerità delle operazioni di spesa legate alla gestione delle risorse disponibili, nella fase di chiusura della programmazione dei Fondi strutturali 2000/2006, assicurando, nel contempo, nell'ambito della necessaria continuità del trattamento contabile delle voci di spesa interessate, il rispetto delle competenze delle diverse strutture operative coinvolte;
- di dovere, quindi, provvedere alla realizzazione delle condizioni per le quali ciascuna struttura interessata alla gestione della programmazione 2000-2006 sia in grado di adottare gli atti di ge-

stione di propria competenza e movimentare le risorse necessarie sulla base di una autorizzazione preventiva e nei limiti scaturenti dai singoli provvedimenti di programmazione finanziaria, ancorché con riferimento ad un capitolo di spesa destinato a finanziare interventi afferenti competenze riconducibili nella sfera di responsabilità di diversi dirigenti;

- di dovere provvedere a tanto anche per la gestione delle risorse relative alle cosiddette "Rinvenienze", disponendo di attribuire alle strutture regionali la gestione degli stanziamenti di competenza dei pertinenti capitoli di spesa, sulla base degli atti di programmazione delle risorse rinvenienti adottati dalla Giunta Regionale e degli impegni di spesa assunti dai singoli Settori in attuazione degli stessi

CONSIDERATO CHE

- In attesa di conoscere l'ammontare definitivo delle rinvenienze generate dal Programma, per effetto della quantificazione finale generata dall'Autorità di pagamento e dei dati che emergeranno alla chiusura della rendicontazione di spesa relativa alle Misure del POR prevista per la fine del mese di febbraio 2010, è possibile avere una previsione delle rinvenienze potenzialmente generabili dal Programma sulla base delle spese attualmente in certificazione relativamente ai progetti cd. "coerenti", nonché sulla base degli impegni contabili assunti dalle Misure;
- Sulla base degli impegni contabili assunti alla data del 31/12/2009 sul capitolo 2185, dedicato ai movimenti contabili delle misure dell'Asse I del FESR, l'ammontare delle rinvenienze che si prevede che verranno generate da detto Asse e non ancora programmate è sufficiente a consentire la programmazione del finanziamento richiesto;
- Considerato che le Autorità Nazionali hanno fissato limiti temporali stringenti per l'impegno contabile delle risorse liberate dal Programma;

RITENUTO opportuno anticipare, per le considerazioni suesposte, la programmazione delle risorse liberabili dall'Asse I, pur nella consapevolezza che l'ammontare delle rinvenienze che verranno effettivamente generate dal Programma potrebbe rivelarsi inferiore rispetto alle previsioni operate sulla base delle spese attualmente in certificazione relativamente ai progetti cd. "coerenti", nonché sulla base degli impegni contabili assunti dalle Misure;

RITENUTO, QUINDI

- necessario, al fine di consentire la attuazione dell'intervento "servizio di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo campano per la prevenzione del rischio ed il contrasto degli incendi con particolare riferimento alle aree ad elevato rischio idrogeologico", attribuire al Settore Foreste Caccia e Pesca dell'A.G.C. 11 la gestione in c/competenza delle risorse stanziare sul capitolo 2186 dell'U.P.B 22.79.214, per un importo di 52.766.146,48,
- di incaricare, in particolare, la Struttura assegnataria di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'Esercizio Finanziario 2010, il limite dello stanziamento di competenza disposto dal presente provvedimento;
- di incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettiva ed operante l'attribuzione di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte della Struttura assegnataria nel limite dello stanziamento di competenza indicato;

VISTE la DGR n° 157 del 09/02/2007, la DGR 1385 del 06/08/2009 e la DGR n° 1035 del 28/07/2006;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

- Di anticipare la programmazione delle risorse che si prevede che verranno liberate dall'Asse I, quantificate sulla base delle spese attualmente in certificazione relativamente ai progetti cd. "coerenti", nonché sulla base degli impegni contabili assunti dalle Misure;
- di finanziare l'intervento "servizio di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo campano per la prevenzione del rischio ed il contrasto degli incendi con particolare riferimento alle aree ad elevato rischio idrogeologico" con le risorse rinvenienti a valere sull'Asse I del POR Campania 2000-2006 per un ammontare complessivo di € 52.766.146,48 affidando al Settore Foreste Caccia e Pesca la gestione dell'intervento nel rispetto di quanto previsto al 6.3.6 del QCS che disciplina l'utilizzo delle risorse liberate ;
- di attribuire pertanto al Settore Foreste Caccia e Pesca dell'A.G.C. 11 la gestione in c/competenza delle risorse stanziato sul capitolo 2186 dell'U.P.B 22.79.214, per un importo di € 52.766.146,48 al fine di consentire le attività previste dall'intervento "servizio di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo campano per la prevenzione del rischio ed il contrasto degli incendi con particolare riferimento alle aree ad elevato rischio idrogeologico";
- di incaricare, in particolare, la Struttura assegnataria di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'Esercizio Finanziario 2010, il limite dello stanziamento di competenza indicato dal presente provvedimento e di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla conclusione dell'iniziativa in argomento ;
- di incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettiva ed operante l'attribuzione di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno e liquidazione da parte della Struttura assegnataria nel limite dello stanziamento di competenza indicato nel presente provvedimento;
- di incaricare il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di fornire ogni utile supporto alle strutture interessate relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;

di inviare copia del presente atto all'Autorità di Gestione POR Campania, all'Assessore all'Agricoltura, al Settore gestione delle Entrate e della Spesa, al Settore Formazione del Bilancio annuale e Pluriennale e al BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino